ULTIME l'Unità NOTIZIE

CRIMINALE OFFENSIVA AEREA AMERICANA

Ancora lanci di batteri su 36 villaggi coreani

Altre provocazioni nel cielo della Cina annunciate mentre Clark e Collins ispezionano il fronte - Gli S.U. intendono continuare a bombardare la zona neutrale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKIO, 26. — *Il capo di Stato maggiore americano, generale Lawton Joe Collins, è giunto oggi a Tokio, accolto all'aeroporto dal comandante supremo in Estremo Oriente, Mark Clark. I due generali sono quindi partiti in giornata per la Corea, dove visiteranno le linee e le unità del corpo di spedizione.*

Giovedì, Collins sarà di nuovo a Tokio, dove parteci-

Il gen. Collins

perà ad una conferenza militare con Clark e con il generale Maxwell Taylor, successore designato di Van Fleet nel comando della 8. armata. Taylor raggiungerà Tokio nelle prossime ore.

Collins, in brevi e generiche dichiarazioni alla stampa, si è sforzato di minimizzare il significato della sua visita, attribuendo a quest'ultima un carattere di normale amministrazione. Contemporaneamente, gli organi di stampa americani sviluppano una manovra diversiva, diffondendo voci di un'imminente iniziativa di Eisenhower per la ripresa delle trattative di tregua e prestando alla sostituzione di Van Fleet un significato « distensivo ».

Insetti sulla neve

A questo tentativo di « rassicurare » l'opinione pubblica, o più semplicemente di gettare ad essa polvere negli occhi, fanno riscontro però anche oggi gravi notizie che forniscono circa i piani americani e circa la missione Collins ben più concrete indicazioni.

Nuovi lanci di bombe batteriologiche su trentasei villaggi coreani e su larghe estensioni di territorio della provincia di Kwanhe, nei comuni di Seho, Sinhwanpari, Sintanri, Mudenri, Sinchonni e Ciunam sono stati annunciati oggi da radio Phyongyang, la quale cita dati e particolari relativi agli insetti — mosche nere e pelose, farfalle e ragni sconosciuti prima d'ora in quelle zone — e parla di una vasta mobilitazione popolare per la difesa.

Radio Pechino segnala a sua volta ulteriori provocazioni armate nel cielo della Cina, e annuncia la cattura, avvenuta nel cielo di Liaotung, di un apparecchio Sabre e del suo pilota, il colonnello Edwin Lewis Heller, gettatosi con il paracadute mentre l'apparecchio s'incendiava. L'apparecchio faceva parte di una formazione di quattro Sabre penetrati illegalmente in territorio cinese il 23 gennaio.

Quadro atroce

Infine, da parte americana è stata annunciata proprio oggi la decisione di bombardare sistematicamente la strada Kaesong-Phyongyang, utilizzata dai veicoli della delegazione cino-coreana e protetta da accordi di neutralità. La decisione, adottata nel quadro della manovra per silurare definitivamente la conferenza di tregua, è motivata con la grottesca asserzione che la delegazione cino-coreana farebbe il « contrabbando di armi ».

A definire il quadro della situazione nella quale gli aggressori si preparano a spingere nuovamente a fondo la macchina della guerra, è il caso di segnalare intanto una corrispondenza dell'INS da Seul.

Ne riportiamo testualmente alcuni brani.

« La situazione in Corea — scrive l'INS — cioè tra la popolazione civile della parte meridionale della penisola controllata dagli alleati permane gravissima, e il caos continua a imperare tra la miseria più spaventosa. Secondo l'I.N.S. che ha raccolto informazioni fra gli stessi enti americani preposti al soccorso della popolazione civile, si può dire che la situazione in Corea non va per nulla migliorando. Tutti sono indigenti in Corea, salvo coloro che prosperano sul mercato nero che imperversa su tutta la linea ».

"L'Apocalisse,,

« E intanto i cosidetti quattro cavalieri dell'Apocalisse — la fame, le epidemie, l'apatia e la corruzione — sovrastano lugubremente sulla Corea. Quando si pensa che un sacchetto di riso costa in Corea 100.000 won (cioè sedici dollari) e che la media del reddito dei sud coreani varia tra le 150.000 e i 200.000 won al mese, si vedrà che oltre metà del salario va per un pugno di riso. Carne e uova non se ne vedono da tempo immemorabile, salvo nei luoghi di cura dove però i coreani non sempre vogliono recarsi per curarsi. Anzi la ignoranza della maggior parte della popolazione è tale che essa ignora spesso l'esistenza di tanti ospedali e luoghi di soccorso impiantati dagli americani, e anche non ignorandola, si astengono dell'andarvi e farsi curare. Apatia invincibile. L'apatia dei diseredati, poveri figli della ignoranza ».

« Le epidemie sono sempre all'ordine del giorno e i decessi per vaiolo, tifo, dissenteria, ecc. sono sempre numerosi. Ogni giorno si raccoglie qualche cadavere per le strade, assiderato dal freddo o colpito da qualche morbo. Infine la corruzione, come s'è detto, impera senza tregua ».

NUOVE FABBRICHE, OFFICINE, COMPLESSI INDUSTRIALI NELL'UNIONE SOVIETICA

Kamyscin produrrà ogni giorno un milione di metri di tessuti

I processi produttivi interamente automatizzati: gli operai dovranno solo manovrare e controllare il funzionamento dei meccanismi e dei congegni automatici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 26. — Un milione di metri, mille chilometri, di tessuti vari al giorno: questa la capacità produttiva del complesso tessile che sta sorgendo attualmente sulle sponde del Volga, presso la città di Kamyscin, e che supererà considerevolmente, per la sua potenza, qualsiasi azienda tessile del mondo. In questo complesso — ove saranno concentrate tutte le operazioni produttive concernenti la lavorazione del cotone, e del quale faranno parte fabbriche per la filatura, la tessitura e la rifinitura del prodotto — tutti i processi produttivi saranno meccanizzati e automatizzati. Gli operai dovranno semplicemente manovrare i vari meccanismi e i congegni automatici, controllandone il funzionamento.

Il centro tessile che sta sorgendo nella città di Kherson, in Ucraina, produrrà 100 milioni di metri di tessuto all'anno; riceverà la materia prima occorrente dalle steppe dell'Ucraina meridionale, che, grazie ai lavori d'irrigazione, produrranno immensi quantitativi di cotone. Anche in quest'azienda l'intiero processo della produzione tessile sarà completamente meccanizzato e automatizzato. La produttività delle attrezzature di cui sarà dotato il complesso supererà del 25 % il rendimento delle aziende tessili attualmente in funzione.

Contemporaneamente alla costruzione di questi complessi industriali, si stanno edificando, sia a Kherson, sia a Kamyscin, vere e proprie città per i tessili, con case di abitazione confortevoli, circoli, Case della cultura, scuole e altre istituzioni culturali e di pubblica utilità. In conformità con le disposizioni del quinto piano quinquennale, grandi complessi tessili della medesima potenza, senza pari al mondo, stanno sorgendo nel territorio dell'Altai a Barnaul, nel Kuban a Krasnodar, a Stalinabad, capitale del Tagikistan sovietico e nella città di Engels sul Volga.

Il IV piano

Nuove grandiose costruzioni per lo sviluppo degli impianti si stanno attuando durante il dopoguerra in tutte le branche dell'industria leggera dell'URSS. Durante il quarto piano quinquennale, il primo del dopoguerra, furono ricostruite e costruite centinaia di grandi e medie fabbriche tessili, concerie e calzaturifici, grandi cotonifici e altre aziende. In tutte le repubbliche dell'Unione Sovietica sono entrate in attività le aziende di nuova costruzione. Il quinto piano quinquennale prevede un programma ancora più grandioso di costruzioni per lo sviluppo degli impianti nell'industria leggera. Gli stanziamenti destinati a tali lavori sono aumentati di due volte e mezzo rispetto al 1946-1950. Saranno costruiti in gran numero cotonifici, setifici, aziende per la confezione dei vestiti, maglierie, concerie, calzaturifici e fabbriche per la produzione delle fibre artificiali. Settecentocinquanta fabbriche e officine sono in corso di costruzione e rimodernamento.

Nel dopoguerra, anche la industria alimentare si è arricchita di molte nuove fabbriche; tra il 1946 ed 1950 sono state ricostruite, costruite e messe in attività circa 800 grandi e medie aziende produttrici di generi alimentari. Nel 1950 sono entrati in attività oltre 80 grandi complessi per la lavorazione della carne, 90 centrali del latte e aziende per la produzione del latte in scatole, oltre cento zuccherifici, ecc.

Nell'unione sovietica le macchine vengono impiegate per assicurare alla società un risparmio di lavoro e per alleviare la fatica degli operai. Perciò, come tutte le altre branche dell'economia nazionale, l'industria alimentare viene costantemente dotata di macchine e congegni perfezionati. Basti dire che il numero delle macchine automatiche e semiautomatiche istallate nelle aziende dell'industria alimentare durante il quinquennio del dopoguerra, supera di dieci volte il numero di quelle esistenti nel 1940.

100 zuccherifici

Durante il quinto piano quinquennale, i grandi lavori di costruzione per lo sviluppo degli impianti nelle aziende dell'industria alimentare subiranno un incremento ancora maggiore. Attualmente si stanno costruendo nel paese oltre 100 zuccherifici, fabbriche di confetture, aziende per la produzione del burro, conservifici, ecc.

Lo scopo della produzione socialista — dice Stalin — è di *« ... assicurare il massimo soddisfacimento dei sempre crescenti bisogni materiali e culturali di tutta la società ».*

La costruzione di nuove fabbriche, officine, complessi nelle varie branche dell'industria leggera e alimentare contribuisce al raggiungimento di quest'obiettivo. Questi lavori di costruzione costituiscono un nuovo contributo all'assolvimento di uno dei più importanti compiti economici posti dal potere sovietico: creare nell'URSS la abbondanza dei beni di largo consumo. L'industria leggera e alimentare sovietica registrano oggi una produzione che supera del 60 % il livello del 1940. Durante il nuovo piano quinquennale il volume della produzione di questi settori aumenterà di circa il 70 % rispetto al precedente piano quinquennale. Il governo sovietico, estendendo la produzione dei generi di largo consumo, attua nel medesimo tempo una politica di sistematica riduzione dei prezzi. Nell'URSS, durante i soli ultimi cinque anni, il livello generale dei prezzi delle merci di largo consumo è diminuito del 50 %.

L'attuazione del grandioso programma di lavori per la costruzione e lo sviluppo degli impianti nell'industria leggera e alimentare dell'URSS è una luminosa manifestazione della grande cura che lo Stato sovietico ha per l'uomo, una prova della politica di pace dell'Unione Sovietica.

KYRIL RIABIN

LA SORTE DEL GIOVANE COMMUOVE L'INGHILTERRA

Il diciannovenne Bentley dovrà salire sulla forca?

La esecuzione fissata per domani — Estremo ricorso del padre a Churchill — Undicimila firme contro la sentenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 26. — A 19 anni, Derek Bentley, figlio di un radiotecnico, deve essere impiccato dopodomani nel carcere di Wandsworth, per lo omicidio commesso dal suo amico, il sedicenne Christopher Craig, figlio di un cassiere di banca, in quella notte dello scorso autunno in cui i due giovani scalarono il tetto di un magazzino di *Croydon*, presi dalla sciagurata fantasia di vivere una avventura da film di *gangsters* da fumetto.

Una lettera del Ministro degli Interni ha informato oggi il padre di Bentley che *« non sono stati trovati sufficienti elementi »* per consigliare la Regina di accordare la grazia. La grazia viene ad essere, in questo modo, automaticamente rifiutata.

In un estremo tentativo di salvare Derek dalla forca, il padre ha telegrafato a Churchill a bordo della *Queen Mary*, sulla quale il Primo Ministro sta rientrando in Inghilterra dalla vacanza della Giamaica, pregandolo di sporre l'esecuzione. Ma le probabilità che il governo sospenda l'impiccagione appaiono debolissime se si considera che la sentenza capitale emessa a carico di Bentley l'11 dicembre è stata confermata in Appello, che il Ministro della Giustizia ha negato l'autorizzazione per il ricorso alla Camera dei Lords e che la domanda di grazia è stata respinta, malgrado fosse appoggiata da 11.000 firme che il padre, la madre e la sorella di Bentley avevano personalmente raccolto fra i cittadini.

Ciò che commuove l'opinione pubblica, non è soltanto l'età di Bentley, ma il fatto che egli debba pagare per un delitto del quale porta solo una responsabilità morale — e anche questa, nelle circostanze molto discutibile — mentre la vita è risparmiata all'autore materiale dell'omicidio. Craig, infatti, che nella notte di *Croydon* era il solo armato dei due, e che sparò sulla polizia uccidendo un agente, è stato condannato, perchè minorenne, al carcere per un periodo indeterminato.

A stabilire la responsabilità di Bentley è bastato per il giudice che egli, già nelle mani dei poliziotti, e trascinato giù dal tetto mentre Craig si trincerava dietro un riparo ed estraeva l'arma, abbia gridato all'amico: *« Dai, Christopher, fagliela assaggiare! »*. Il magistrato non ha voluto tener conto delle circostanze provate dalla Difesa, che non c'era stato, nei due giovani l'intento di compiere un furto, ma solo una bravata, e che ogni loro gesto, in quella tragica notte, anche la sparatoria di Craig era stato il frutto di una deformazione mentale prodotta dai fumetti e dai films americani di cui essi si erano nutriti.

Il giudice che ha condannato a morte Bentley è quel Lord Gottard che ha avuto tanta parte nella campagna per ripristinare la pena della frusta contro i reati di violenza, una proposta odiosa che ad iniziativa di deputati conservatori ha ormai preso la forma di un progetto di legge, su cui la Camera dei Comuni dovrà dare il suo voto in febbraio. La sorte di Bentley non è quindi un episodio isolato, ma la espressione spietata di un orientamento giudiziario che finge di ignorare le origini sociali e morali dell'aumento dei reati di violenza e della criminalità giovanile in Inghilterra e pretende di porvi rimedio col « dare degli esempi » e con l'esasperare il proprio carattere punitivo.

Migliaia di telegrammi di solidarietà sono cominciati a giungere al padre e alla madre del giovane, da tutto il paese non appena i giornali e la radio hanno reso noto che la domanda di grazia era stata respinta. Cinquanta deputati laburisti hanno subito sottoscritto e depositato alla Camera dei Comuni una mozione, nella quale si chiede che il Ministro degli Interni riveda la sua decisione e tenteranno di ottenere il dibattito di urgenza nella seduta di domani, prima che sia troppo tardi per strappare Bentley dalla forca.

FRANCO CALAMANDREI

Farsesco processo in Francia per una eredità di 50 milioni

Lo strano testamento del signor Gioux - Due nobildonne e un cacciatore di leoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26. — Deve sembrare abbastanza normale che un testamento che comincia e finisce con la parola « falso » procuri guai a non finire. Tale è il caso del documento con cui il dottor Gioux, ricco proprietario terriero della Francia centrale, istituiva erede universale dei suoi beni, valutati ad una cinquantina di milioni, la nipote, signora Marie Poupard.

Faux, traduzione esatta del nostro aggettivo « falso », è anche, per uno scherzo del caso, il nome del villaggio in cui quel testamento venne redatto. Come tale, questo nome è citato due volte, in testa al foglio, al posto della data, ed in fondo, all'ultima riga, prima della firma.

Sembra uno scherzo, ma questo pezzo di carta sarà domani oggetto di uno dei più clamorosi processi dell'annata, dopo essere stato già protagonista di un tale putiferio durante la istruttoria, da seminare zizzania fra la magistratura francese, « liquidare » tre giudici, provocare le dimissioni di un altissimo funzionario e rischiare di trasformarsi in scandalo giudiziario.

Marie Poupard non era la sola nipote dell'87enne dottor Gioux. Esistevano, in questa ricca famiglia della più alta borghesia, ben tre consanguinei che contavano su quell'eredità: una sorella della signora Poupard, la baronessa De La Paumelière, un fratello, André Gioux, cacciatore di leoni in Africa nei momenti d'ozio che la sua attività industriale gli lasciava, una cugina, Laure de Cerou, più o meno blasonata anche lei.

Dire che fra i membri di questa « ottima famiglia » corressero rapporti di reciproca stima e di affetto sarebbe piuttosto inesatto. Lo si vide dal pandemonio che il testamento sollevò quando venne conosciuto dai tre diseredati.

Coalizzatisi nella sventura, i tre intentarono un processo. Nel duello a colpi bassi che ne seguì, Marie Poupard sembrò segnare un primo punto a suo favore: il notaio assicurava che il testamento era stato scritto in sua presenza. Ma i tre avevano chiesto una perizia, e questa diede loro ragione: la scrittura non era quella del dottor Gioux. Come potete dirlo, protestava l'ereditiera, se il vecchio era diventato miope al punto da scambiare la serva del farmacista per il parroco del villaggio? Però, già ella batteva in ritirata, e la madre, più che ottantenne ma stranamente vegeta, ed in tutta questa faccenda sempre sua alleata, ammetteva che il testamento era stato scritto non nell'ufficio del notaio ma a casa, in sua presenza.

Toccava allora al notaio il compito di mandare tutto all'aria. Preso da strani scrupoli egli rivelava i diversi maneggi della nipote fortunata per sviare eventuali dubbi sull'autenticità del testamento.

Con questo alternarsi di colpi di scena, la causa è andata avanti per alcuni anni. Arrestata una volta, Marie Poupard venne presto rimessa in libertà. Con un sorriso di trionfo sulle labbra, il cacciatore di leoni gridava alle « solite protezioni ».

La signora Poupard, che da diversi anni si era separata dal signor Poupard, marito e notaio per giunta, divideva il tetto del signor Brin, presidente della Corte dei Conti che era solito portarla con sè nel palco presidenziale all'Opera o ai ricevimenti dell'Eliseo, e non esitava a presentarla come legittima *madame* Brin al Presidente della Repubblica.

L'ereditiera si sentiva dunque sufficientemente garantita contro ogni incidente ed assicurava in pubblico che « qualcuno » avrebbe messo a posto le cose come voleva lei. Il nome del Brin fu pronunciato tante e tante volte da costringerlo, dopo un esplicito invito del Primo Ministro, ad andare in pensione prima del tempo.

Dopo il ritiro dell'alto funzionario, l'affare non è più chiaro. Anzi, esso si arricchisce, proprio in quel periodo, dello episodio più rocambolesco. Il notaio si era deciso a rivelare che aveva avuto in consegna dal suo cliente, oltre alla busta del testamento, una seconda busta in cui egli pensava fossero contenuti 600 mila franchi.

Ma, quando la busta fu aperta, il notaio vi trovò solo 49 fogli di carta bianca. Esistevano davvero i soldi ed erano quindi stati rubati? L'interrogativo inaspriva la disputa: « Sì » rispondevano i tre diseredati; « No » protestava la Poupard, ma le sue proteste non le hanno impedito di andare in galera per la seconda volta, accusata di furto.

Il giorno dopo il suo arresto si verificava il colpo di scena: la famosa busta scompariva definitivamente, ma questa volta addirittura dall'ufficio del giudice istruttore, dove una mano ignota l'aveva sottratta mentre il magistrato era assente. Il mistero di questo furto, indubbiamente autentico, dura tuttora.

La Poupard, scagionata e rimessa in libertà, sarà accusata domani in Tribunale solo di aver contraffatto il testamento.

GIUSEPPE BOFFA

DOPO IL DECRETO SULLA MOBILITAZIONE

Accuse di Naghib allo Stato di Israele

Il CAIRO, 26. — Il governo egiziano ha accusato lo Stato di Israele di aver violato il 24 gennaio, la linea di demarcazione fra i due Stati, decisa quando fu firmata la tregua, facendo penetrare in territorio egiziano una pattuglia, che avrebbe ucciso cinque arabi e ferito molti altri.

Come si ricorderà proprio ieri il governo egiziano aveva emanato un decreto sulla mobilitazione generale *« in caso di dichiarazione di guerra, di pericolo di guerra o di tensione internazionale »*.

Naghib frattanto, in un discorso pronunciato oggi, ha dichiarato che il suo governo è impegnato a *« non sostare finchè ogni soldato straniero non sarà espulso dalla Valle del Nilo »*.

Eden a Washington

WASHINGTON, 26. — Il nuovo ambasciatore inglese a Washington, sir Roger Makins, ha dichiarato oggi dopo un colloquio di un'ora col segretario di Stato americano Dulles che è in corso di preparazione una visita negli Stati Uniti da parte di Anthony Eden e di R. A. Butler, rispettivamente ministro degli esteri e cancelliere dello scacchiere di Gran Bretagna.

Un ufficio americano per la «strategia psicologica»

WASHINGTON, 26. — Il presidente Eisenhower ha disposto oggi la creazione di un « Ufficio di strategia psicologica per la condotta della guerra fredda ».

Un comunicato della Casa Bianca precisa che il nuovo ufficio sarà, più propriamente una « commissione », la quale avrà il compito di « controllare e valutare l'attività informativa del governo ed i criteri politici e le attività relativi, con particolare riguardo alle relazioni internazionali ed alla sicurezza nazionale ».

10 morti in Persia in sanguinosi scontri

Gruppi di dimostranti della tribù Razmi sarebbero stati attaccati da un reparto dell'esercito

TEHERAN, 26. — Il giornale « Ittelat » riferisce che un violento scontro, il cui tragico bilancio è rappresentato da 10 morti e 20 feriti, si è svolto oggi nella zona di Sciraz tra un reparto dell'esercito e un gruppo di dimostranti appartenenti alla tribù Razmi.

Rinforzi di truppe corazzate sono state inviate immediatamente sul luogo. La città di Sciraz si trova nella Persia meridionale a circa 650 km. a sud di Teheran.

Nuovo prestito a Tito per 30 milioni di dollari

TRIESTE, 26. — E' stata preannunciata questa sera a Washington la concessione di un nuovo prestito a Tito per 30 milioni di dollari.

Sviluppi conclusivi dei negoziati per l'alleanza greco-turco-titina sono stati intanto previsti stasera dal *premier* greco Papagos ed Atene e dalla agenzia *Jugopress* a Belgrado.

Parlando in un'intervista dei negoziati a tre, Papagos ha detto tra l'altro: « Possiamo attendere ra poco un accordo che rafforzerà la nostra sicurezza ». La *Jugopress* ha scritto dal canto suo che la prossima visita del ministro degli esteri greco Stefanopulos a Belgrado darà luogo a « decisioni definitive ».

Sempre da Atene giunge notizia che l'ammiraglio americano Carney, il ministro turco Koprulu e l'ammiraglio inglese Mounthbatten sono in procinto di incontrarsi per discussioni che, scrive l'AP, « potranno avere un peso decisivo nella strategia alleata in questa parte del mondo ».

Cinque vecchi arsi vivi

BILLINGS (Montana), 26 — Cinque vecchi sono periti ieri, arsi vivi, nell'incendio di una clinica a Billings. Un sesto ha riportato gravi ustioni.

PIETRO INGRAO - direttore
Piero Clementi - vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 7003

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

VIDIMAZIONE patenti sollecita all'Autoscuole « STRANO ». Emanuele Filiberto 60. Reboris. 200106

7) OCCASIONI L. 12

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500. Bambino 500 oltre. VISITATECI

9) MOBILI L. 12

A. ALLE GRANDIOSE GALLERIE mobili « Babuscio »!!! Sono giunte 100 CAMERELETTO - SALEPRANZO - SALOTTI - STUDIO - SOGGIORNI - ARMADIGUARDAROBA - LAMPADARI. Ultimissimi modelli ognistile esclusività delle esposizioni: Cantù - Meda - Giussano - Mariano - Murano. Mese propagandistico - PREZZI COSTO PRODUZIONE. Piazza Colarienzo (Cinema Eden) Portici Piazza Esedra 67 4078

26) OFFERTE

OTTIMA sistemazione avrete, diventando Agenti Imposte Consumo. Provvisti licenza medie, avviamento, scrivete: FARO, Frattte Salerno. 220112

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

STENODATTILOGRAFA cercasi, inutile presentarsi se non pratichissima lunedì mattina ore 10, Sezione Provinciale Cacciatori Piazza Signoria 7, Firenze.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand' Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.561 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1953

Dott. VITO QUARTANA
CURA ERNIE SENZA OPERAZIONI CON INIEZIONI
Feriali, ore 10-12, 15-16
Palermo, Via Roma 457, tel. 17.130.

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia e Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI
Palestro 36 int. 3 - ore 8-11 - 14-19

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.544 4 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
CURE PRE-POST MATRIMONIALI
VENE VARICOSE CURA SCLEROSANTE
LABORATORIO ANALISI - MICROSCOP. SANGUE
DIRITTORE: DR F. CALANDRI SPECIALISTA
VIA CARLO ALBERTO 43 (S. M. Maggiore - Stazione)

Dott. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Disfunzioni sessuali
Via Arenula 29 int. 1 - 9-12, 16-20

tosse?
applicate un
Thermogène

Lombaggini?
applicate un
Thermogène

Influenza?
applicate un
Thermogène

reumatismi?
applicate un
Thermogène

Thermogène
non unge
non macchia
non si attacca
è economico
perchè può essere usato più volte
tenete sempre un thermogene di scorta.

THERMOGÈNE
ovatta che genera calore